DOPPIOZERO

I fiori del gelo

Angela Borghesi

26 Febbraio 2013

Ha i suoi fiori anche l'inverno: ellebori, camelie sasanqua, gialli gelsomini (*jasminum nudiflorum*). Ma il fiore del gelo è il *Chimonanthus praecox* o calicanto invernale. Arbusto cinese, rustico, dal portamento rigido, un po' sgraziato: i giardinieri accorti lo accompagnano a cespugli più composti dalla fioritura diversificata, lo addossano a muri a secco o a fianco di sempreverdi esaltanti il giallo paglierino dei fiori.



Quando le lunghe foglie lanceolate cadono, sui rami spogli i boccioli ascellari sono già pronti. Da dicembre a febbraio, i fiorellini di cera si aprono e mostrano un cuore rosso cupo e profumatissimo. Non hanno corolla né petali e, come suggerisce l'etimo (calicanto: fiore a calice), è il calice a sfrangiarsi in sepali traslucidi, quasi trasparenti.



Nelle serene mattine d'inverno, è un piacere intenso sentire la scia dolce, vanigliata, che il freddo esalta contrastandola nella giusta misura. È una fragranza che pare nuova tant'è antica.



Ne esistono tuttavia anche varietà a fioritura estiva come il nord americano *Calycanthus floridus*, dai grandi fiori apicali di un bel rosso granato che sanno di caramella. Ma per la definizione dei sentori lasciamo la parola a Niccolò Tommaseo che così li cataloga:

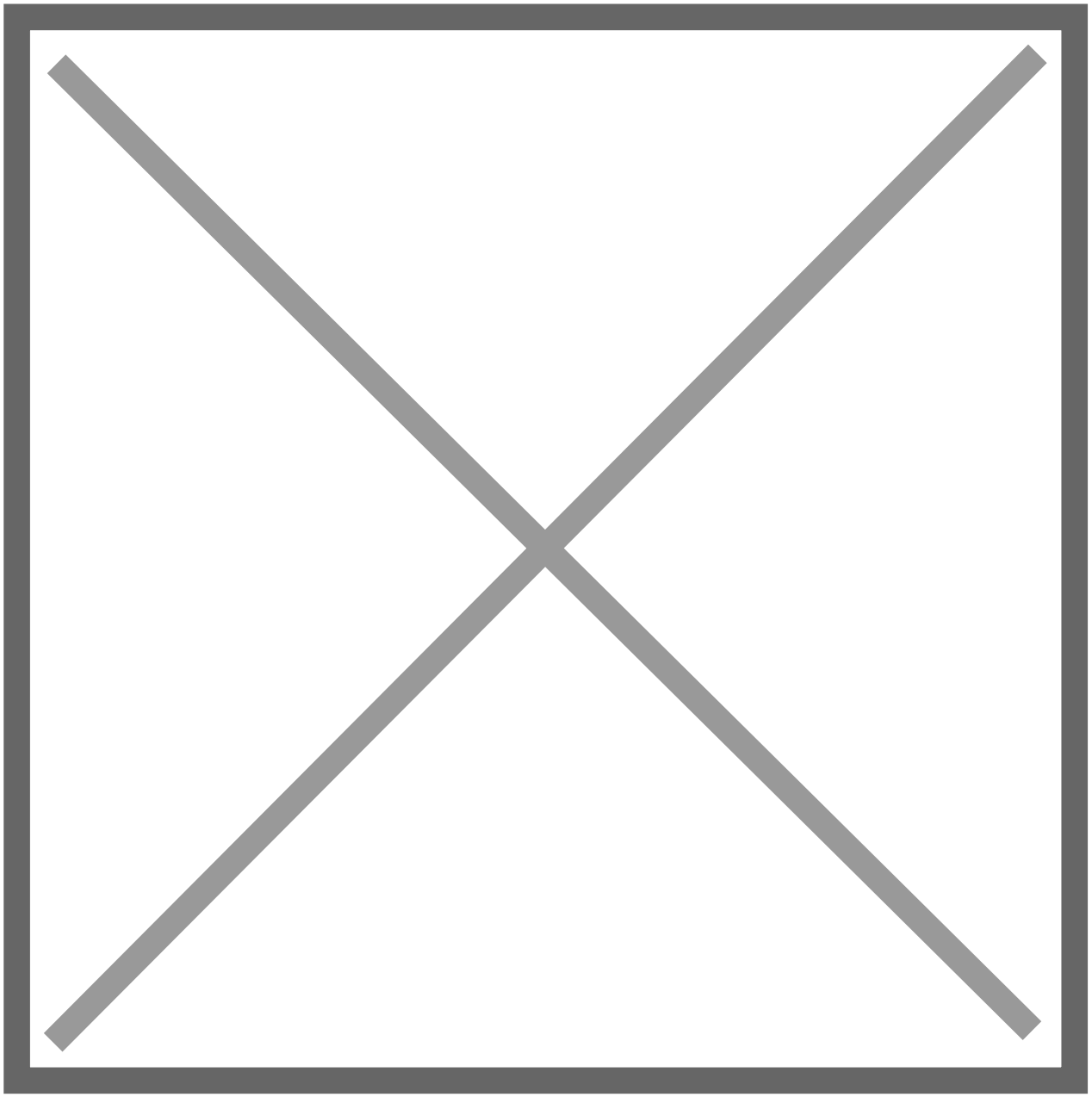
> Il *calicanto florido* ed il *calicanto precoce* : il primo fa i fiori muniti di un calice frastagliato in lacinie lineari, di un odore che sente l’ananasso. Il secondo è notevole ancor esso per i fiori, che spuntano assai per tempo innanzi alle foglie, e mandano un odore soave analogo a quello del giacinto d’Oriente.

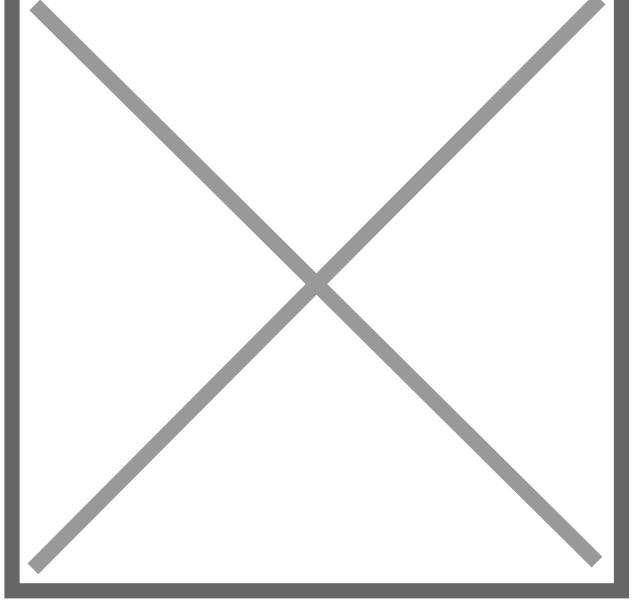


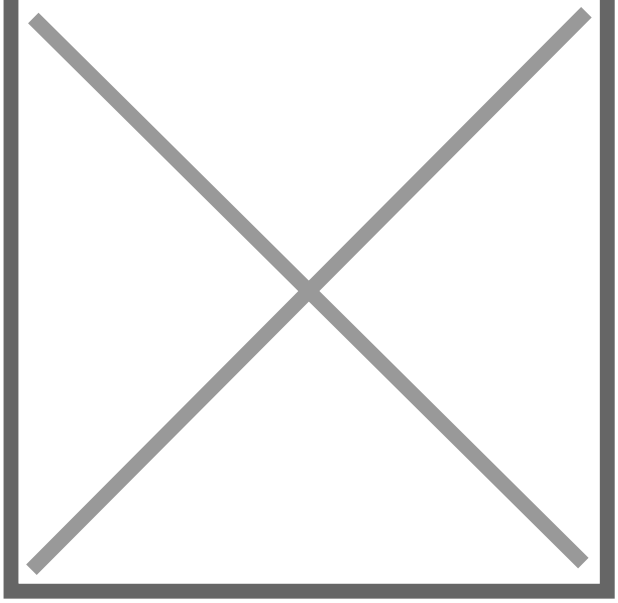
Praecox o *floridus*, fortunato chi può godere di un vecchio calicanto in giardino così profumato da pregare gli dei di farlo *totum nasum* (Catullo, XIII).



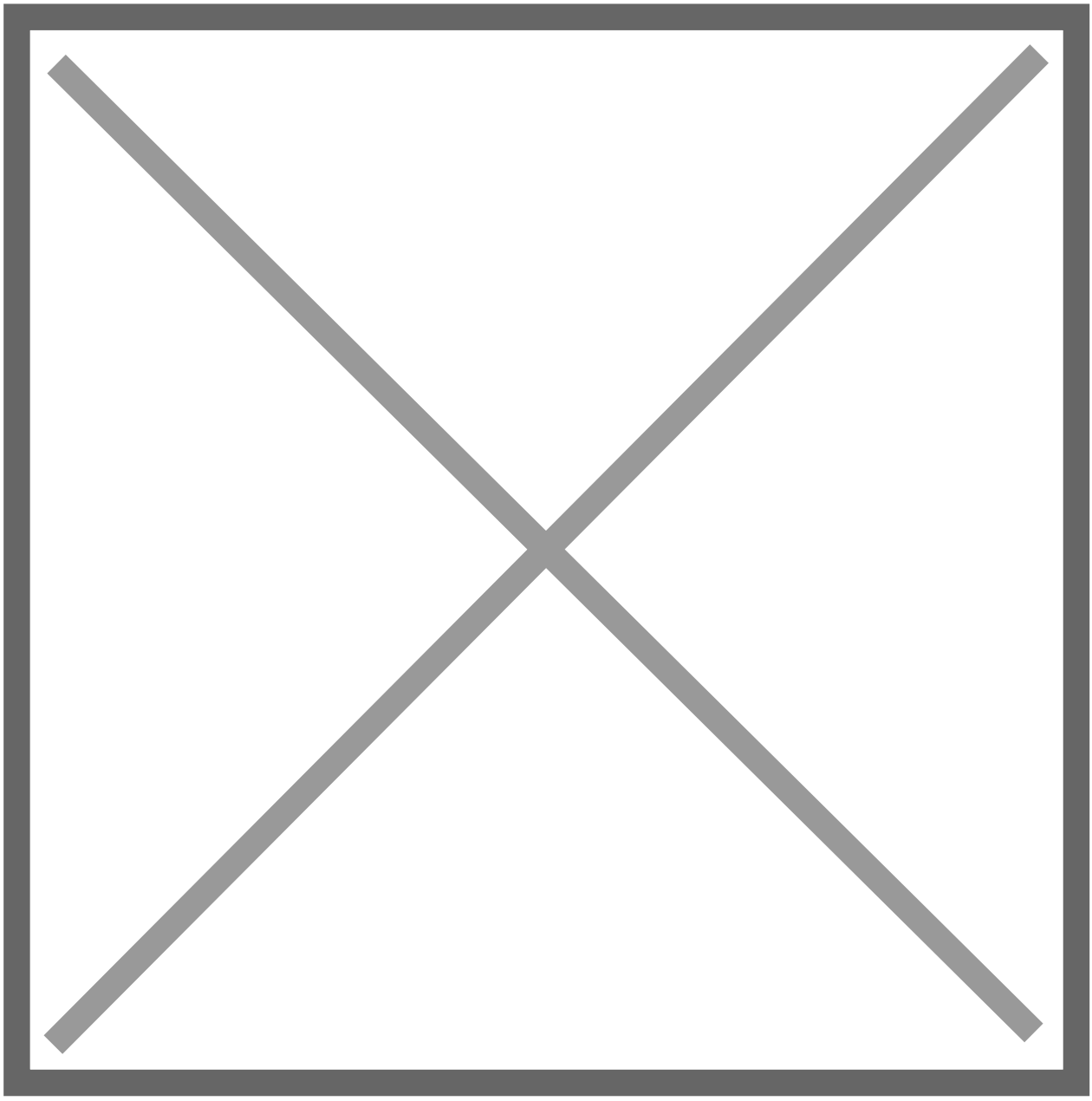












Se continuiamo a tenere vivo questo spazio è grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto.
Torna presto a leggerci e SOSTIENI DOPPIOZERO

